



# UNIONE SINDACALE ITALIANA

## Segreteria Nazionale

Via Laudadeo Testi 2, 43120 Parma

e-mail: [segreteria.nazionale@usi-ait.org](mailto:segreteria.nazionale@usi-ait.org)

<http://www.usi-ait.org>

Al Presidente del Consiglio  
Giuseppe Conte, Palazzo Chigi  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it) [usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Al Ministro del lavoro e Politiche sociali  
Luigi di Maio, Via Vittorio Veneto, 56 - Roma  
[segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it) [dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it)

Al Ministro della Pubblica Amministrazione  
Giulia Bongiorno, C.so V.Emanuele II, 116 Roma  
[dfp@mailbox.governo.it](mailto:dfp@mailbox.governo.it) [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Al ministro delle infrastrutture e dei trasporti  
Danilo Toninelli  
Piazzale di Porta Pia 1, Roma  
[email\\_urb@mit.gov.it](mailto:email_urb@mit.gov.it) [segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Al Presidente della Commissione di garanzia ex Legge 146  
Giuseppe Santoro Passarelli  
Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Oggetto: Proclamazione sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato 8 marzo 2019.**

**L'8 marzo 2017 e 2018 a seguito dell'appello di "Non una di meno" lo sciopero generale è stato proclamato in oltre 55 Paesi, evidenziando, se ce ne fosse bisogno, che la lotta delle donne ha ragione di essere. L'Unione Sindacale Italiana ha sempre aderito all'appello di Non Una Di meno e proclamato lo sciopero.**

In Italia una donna su tre tra i 16 e i 70 anni è stata vittima della violenza di un uomo, quasi 7 milioni di donne hanno subito violenza fisica e sessuale, ogni anno vengono uccise circa 200 donne dal marito, dal fidanzato o da un ex. Un milione e 400 mila donne hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni di età. Un milione di donne ha subito stupri o tentati stupri. 420mila donne hanno subito molestie e ricatti sessuali sul posto di lavoro. Meno della metà delle donne adulte è impiegata nel mercato del lavoro ufficiale, la discriminazione salariale va dal 20 al 40% a seconda delle professioni, un terzo delle lavoratrici lascia il lavoro a causa della maternità.

**Lo sciopero è la risposta a tutte le forme di violenza che sistematicamente colpiscono le nostre vite delle donne, in famiglia, sui posti di lavoro, per strada, negli ospedali, nelle scuole, dentro e fuori i confini.**

Nell'ambito dello SCIOPERO INTERNAZIONALE DELLE DONNE per il prossimo 8 marzo, la scrivente Unione Sindacale Italiana (in sigla USI) proclama lo sciopero generale di tutto il personale dipendente pubblico e privato per l'intera giornata dell'8 marzo 2019 contro la violenza maschile sulle donne.

Scioperiamo contro:

la violenza strutturale, che nega la libertà delle donne, contro l'ascesa delle destre reazionarie che stringono un patto patriarcale e razzista con il neoliberalismo;

il disegno di legge Pillon su separazione e affido, che attacca le donne, strumentalizzando i figli;

la legge Salvini, che impedisce la libertà e l'autodeterminazione delle migranti e dei migranti, mentre legittima la violenza razzista;

gli attacchi all'«ideologia di genere», che nelle scuole e nelle università vogliono imporre l'ideologia patriarcale;

il finto «reddito di cittadinanza» su base familiare, che costringerà le donne a rimanere povere e lavorare a qualsiasi condizione e sotto il controllo opprimente dello Stato;

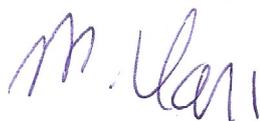
la finta flessibilità del congedo di maternità che continua a scaricare la cura dei figli solo sulle madri.

Rivendichiamo:

- reddito di autodeterminazione;
- salario minimo europeo e un welfare universale;
- aborto libero sicuro e gratuito;
- autonomia e libertà di scelta sulle vite delle donne;
- redistribuzione del carico del lavoro di cura.
- per ogni donna la libertà di andare dove vuole senza avere paura, di muoversi o di restare;
- un permesso di soggiorno europeo senza condizioni.

Parma 25 gennaio 2019

Il segretario nazionale, Massimiliano Ilari



Per contatti: [segreteria.nazionale@usi-ait.org](mailto:segreteria.nazionale@usi-ait.org)